

[Unione Valconca](#)

## Morciano vota il recesso dalle convenzioni Castellari: «Ma la nostra porta resta aperta»

**Divorzio** tra Morciano e l'Unione Valconca. Martedì in Consiglio comunale è stata approvato il recesso da tutte le convenzioni a partire dal 1° gennaio 2021. Morciano rimarrà comunque tra i Comuni fondatori dell'ente. «Appare ormai evidente - argomenta Andrea Agostini, assessore al Bilancio e vice-sindaco - come la gestione all'interno dell'Unione necessiti di veder realizzate le finalità di efficienza, sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza ed economicità imposte dalla normativa nella gestione dei diversi servizi. Nel tempo si sono riscontrate sempre maggiori difficoltà nell'erogazione dei servizi gestiti dall'Unione della Valconca mentre allo stesso tempo si sono palesate diverse criticità gestionali. Non possiamo non considerare che Morciano partecipa alle spese dell'Unione con una somma che supera i 200mila euro se si considerano i costi diretti, i mancati introiti e i redditi da locazione. Somma che non appare più giustificata dalla qualità e modalità dei servizi erogati. Ma a destare seri dubbi è anche il meccanismo decisionale alla base dello statuto dell'Unione, in virtù del quale ciascun Comune detiene il medesimo potere di voto».

**Pronta** la replica di Elena Castellari, presidente dell'Unione. «Il problema principale con Morciano è un problema di dialogo: mentre con gli altri sindaci il confronto è continuo e costante, per quel che riguarda l'amministrazione morcianese il confronto non c'è stato a causa della scarsa presenza del primo cittadino. A fine mese, infatti, conferiremo due ulteriori funzioni all'Unione e grazie al supporto economico e non della Regione riusciremo ad affrontare le prossime sfide. Alcune delle criticità sollevate dal Comune di Morciano oggettivamente esistono e meritano di essere discusse e sviscerate in modo costruttivo. Noi non chiuderemo la porta in faccia a nessuno».

